

Economia

L'assemblea: obiettivo anche sulla nuova sede

Commercialisti, conti e applausi

• Via libera al bilancio preventivo 2025 dell'Ordine territoriale che comprende anche gli esperti contabili Premio per 157

BRESCIA Numeri in crescita e nuovi progetti per il 2025. Si è svolta ieri, nella cornice del salone conferenze della Camera di commercio territoriale, l'assemblea generale degli iscritti all'Albo dei dottori commercialisti e degli esperti contabili di Brescia con la partecipazione di oltre 500 su un totale di 2.310 professionisti. Il bilancio previsionale - approvato all'unanimità e illustrato dal tesoriere Pietro Morandini (Patrizia Apostoli è la presidente del Collegio Revisori - pareggia a una somma di poco superiore ai 2,135 milioni di euro (considerando nelle entrate anche partite di giro per 730 mila euro). Il pareggio è raggiunto applicando una quota di avanzo libero presunto di 225mila euro su un totale disponibile, sempre presunto, al 31 dicembre 2024 di circa 750 mila euro.

Tra gli investimenti strategici previsti l'anno prossimo figurano quelli per il progetto della nuova sede (200mila euro) e per l'efficiamento tecnologico (25mila euro). Mentre, la quota annuale d'iscrizione è confermata a 410 euro, «un segnale di attenzione verso i professionisti», come è stato evidenziato.

Le prospettive

Al centro dei lavori il progetto per la nuova sede dell'Ordine territoriale. «Abbiamo pubblicato l'indagine di mer-



L'assemblea I lavori sono culminati con l'applauso attribuito ai professionisti con 30, 40, 50 e 60 anni di attività, oltre che ai nuovi iscritti di quest'anno

cato per l'acquisto di un immobile a Brescia e stiamo ricevendo qualche proposta, che visioneremo alla chiusura del bando prevista il prossimo 31 dicembre - ha spiegato il presidente dell'Odcec Severino Gritti -. Dopodiché analizzeremo quanto pervenuto e valuteremo tutte le opzioni. L'idea è affidare nel 2025 l'incarico tecnico e ipoteticamente versare la caparra. Il prossimo aprile approveremo il consuntivo 2024 con l'aggiornamento dell'avanzo accumulato e valuteremo la disponibilità. Se l'immobile sarà già pronto, entro fine anno potremmo auspicare un'apertura».

A questo tema si affiancano anche nuove sfide e iniziative: è previsto il consoli-



Il vertice dell'Odcec con il vice presidente nazionale de Tavonatti

damento del desk ADE di interazione con l'Agenzia delle Entrate, utile per agevolare il passaggio alla digitalizzazione e la comunicazione con l'ente. Inoltre, nel prossimo

anno sarà proposta la 35ª edizione del congresso dedicato alla crisi d'impresa e - questo l'auspicio - l'avvio della fase di ricostruzione del rapporto con il nuovo presiden-

te del tribunale, che ora è in reggenza. A livello nazionale, invece, l'Ordine seguirà il dibattito sulla riforma del Dlgs 139. Un altro punto cruciale dell'assemblea è stato il report sulle attività del Comitato Pari Opportunità, guidato da Caterina Dusi: ha annunciato il lancio del Bilancio di Genere 2.0, un questionario che punta a ottenere una fotografia più dettagliata della realtà professionale e personale delle iscritte, includendo anche aspetti di vita familiare. «Stiamo anche lavorando con altri CPO lombardi per estenderlo a livello regionale e predisporre un consolidato del bilancio di genere - ha spiegato Dusi -. C'è già stato primo convegno sul tema». Una novità signifi-

cativa riguarda l'introduzione della formazione obbligatoria sulla parità di genere, riconosciuta come credito professionale: «È un passo importante, che istituzionalizza un tema», ha aggiunto Dusi. Infine, si rinnova l'iniziativa benefica «La pappa più buona che c'è», a sostegno della nutrizione neonatale al Civile di Brescia.

L'assemblea, che ha visto tra i protagonisti anche il vice presidente del Cndcec, Michele de Tavonatti, si è conclusa con il conferimento dei riconoscimenti agli iscritti di lunga data: 8 con 60 anni di professione alle spalle, tre con 50 anni, 19 con 40 anni, 85 con 30 anni, e la presentazione dei 42 iscritti del 2024. **Giada Ferrari**

Il riconoscimento

Duferco Travi e Profilati: c'è il premio firmato Fincantieri

• L'azienda di San Zeno Naviglio protagonista nell'ambito dei Supplier Awards 2024 con la fornitura dei piatti a bulbo

SAN ZENO NAVIGLIO Duferco Travi e Profilati è tra le 11 aziende premiate all'evento annuale di Fincantieri dedicato ai partner e fornitori. Un riconoscimento, all'interno della categoria Strategic Business Projects, che testimonia la solida partnership tra l'azienda del Gruppo Duferco e Fincantieri.

Innovazione, affidabilità e stretta collaborazione - spiega una nota - sono le caratteristiche principali della part-



Augusto Gozzi

nership che lega le due realtà, tra le prime nel Paese nell'ambito della siderurgia. L'azienda, con sede a San Zeno Naviglio e 4 unità di produzione - anche a Giammoro (Me), Pallanzeno (Vco),

San Giovanni Valdarno (Ar) -, controlla l'intera filiera produttiva, dall'acciaio liquido al prodotto finito.

Il premio ricevuto in occasione dei Fincantieri Supplier Awards 2024 celebra il successo della fornitura dei piatti a bulbo di Duferco, un prodotto, sviluppato all'interno del sito di Pallanzeno, che combina precisione tecnica e innovazione rispondendo ai più alti standard dell'industria navale. «Siamo davvero orgogliosi di questo prestigioso riconoscimento che arriva da uno dei nostri più importanti clienti», commenta Augusto Gozzi, amministratore delegato di Duferco Travi e Profilati.

Il fondo

Anthilia, primo closing da 16 milioni di euro

• La dimensione è stata raggiunta grazie al significativo contributo alla raccolta da parte di Banca Valsabbina

MILANO Arriva il primo closing di «A-Ipo Fund», il nuovo fondo d'investimento alternativo chiuso non riservato, promosso da Anthilia Capital Partners Sgr dedicato alle eccellenze produttive italiane in fase di quotazione o neo-quotate, che ha raccolto 16 milioni di euro. La dimensione del fondo, spiega una nota, è stata raggiunta con «il significativo contributo alla raccolta da parte di Banca Valsabbina». Ora inizia la fase di costruzione del por-

tafoglio: nel 2025 saranno individuate altre finestre di collocamento. L'obiettivo sarà rivolto a tre fasi: pre-Ipo, Ipo e post-Ipo, puntando sulla componente equity quotata o nel capitale di Pmi non quotate nei casi di pre-Ipo, e quest'ultima non potrà superare il 20% del portafoglio.

«L'importante risultato ottenuto in pochi mesi di collocamento del fondo A-IPO conferma il successo dell'iniziativa, a riprova del crescente interesse della nostra clientela verso soluzioni di investimento esclusive e di una maggiore diversificazione», sottolinea Hermes Bianchetti, vice direttore generale vicario di Banca Valsabbina.

L'utility

A2A rileva da Edison una centrale da 110 Mw

MILANO A2A rileva il 100% della centrale cogenerativa di Sesto San Giovanni (Mi) da Edison. L'operazione - spiega una nota - è stata effettuata attraverso la controllata A2A Calore e Servizi. L'impianto ha una capacità installata di circa 110 MW e il calore prodotto viene attualmente utilizzato per alimentare la rete del teleriscaldamento dei comuni di Sesto San Giovanni e Cinisello Balsamo e del quartiere Bicocca di Milano.

Il passaggio si perfezionerà nel 2025.